

I NODI DELLA SANITA'



INNOVAZIONI
UNA NUOVA APPARECCHIATURA
CONSENTE DI INSERIRE I DATI CLINICI
PER LA CONSULTAZIONE IMMEDIATA

Quadro clinico dal primo soccorso Un «tablet» per le squadre d'intervento

I dati del paziente disponibili «in rete» per tutti i reparti

LA CARTELLA clinica informatizzata è ora presente in tutto il percorso di emergenza e urgenza: nei pronto soccorso e nelle osservazioni brevi intensive. E presto sarà estesa a tutti i reparti ospedalieri. Come già annunciato in aprile, con l'introduzione della cartella clinica informatizzata, una volta che il paziente è arrivato in uno dei pronto soccorso, gestisce tutte le attività diagnostico-terapeutiche che vengono eseguite e i dati legati alla situazione clinica: esami, referti, terapie, l'eventuale dieta, le possibili allergie, la rilevazione di parametri strumentali e la gestione del dolore, consente di accedere rapidamente a dati di riferimento importanti come a quello delle persone da contattare in caso di necessità.

«LA CARTELLA clinica elettronica - si legge in una nota dell'Azienda sanitaria - si innesta in un percorso di sviluppo tecnologico ed informatico in atto nella Asl3 di Pistoia e in particolare all'ospedale San Jacopo dove la disponibilità nell'intero complesso ospedaliero della rete Wi-Fi, per-

mette di portare il formato elettronico (attraverso l'utilizzo di Pc portatili e presto anche su tablet) fino al letto del paziente per poter effettuare e registrare rapidamente quasi tutte le attività clinico-assistenziali, ma soprattutto consultare i tempi rapidissimi tutti i dati clinici relativi al paziente disponibili in rete (esami diagnostici di laboratorio e strumentali recenti e non). E' soprattutto nei reparti di osservazione breve intensiva, che la cartella elettronica attualmente sta rappresentando uno straordinario strumento di gestione dell'attività clinica, grazie al fatto che le informazioni diagnostiche e terapeutiche sono condivise da tutta l'equipe curante, medica ed infermieristica.

I TABLET, acquistati grazie alla Fondazione Caripit, permetteranno cioè un «dialogo» costante tra i mezzi di soccorso e le centrali operative deputate alla gestione emergenza, dal 118 ai Pronto soccorsi, che saranno in grado di monitorare e verificare lo stato di avanzamento della missione (coordinate

di localizzazione, tempi e percorrenze, livello di operatività del mezzo), agevolare i soccorsi nelle zone più disagiate e periferiche, e garantire una maggiore rapidità e precisione degli interventi, oltre ad una maggior sicurezza dei percorsi diagnostici.

L'EQUIPAGGIO dell'ambulanza, giunto sul luogo dell'intervento, potrà grazie ai tablet (nella foto) acquisire, archiviare e inviare alla centrale e al personale sanitario i dati del paziente: sarà possibile leggere il codice a barre della tessera sanitaria del paziente e acquisire la sua situazione anagrafica, compilare la cartella clinica informatizzata con i sintomi e le manovre di stabilizzazione e rianimazione, rilevare e monitorare i parametri vitali e strumentali (pressione, frequenza del battito cardiaco) e registrare i farmaci eventualmente somministrati. Queste informazioni saranno poi tempestivamente inviate alle centrali operative che, importati i dati nel computer del triage, potranno prepararsi ad accogliere adeguatamente il paziente e predisporre l'intervento in immediato al suo arrivo.

LA TECNOLOGIA

Esami, possibili allergie e molto altro disponibile in «tempo reale»

